



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Messaggio del Direttore Generale Giuseppe Pierro per l'inizio del nuovo anno scolastico

Palermo, 12 settembre 2024

Benvenuti a scuola.

Saluto le bambine e i bambini che vi entrano per la prima volta quest'anno e saluto anche voi, care studentesse e cari studenti insieme a tutto il personale della Scuola siciliana.

Bentornati in classe dopo le vacanze estive. Alcuni lo hanno già fatto, altri lo faranno ufficialmente da oggi.

Non si è fermato nei mesi più caldi – e non solo per il clima - il lavoro del personale dell'Ufficio Scolastico Regionale, degli Ambiti Territoriali e delle segreterie delle centinaia di scuole del territorio. Si sono impegnati al massimo per poter avviare il nuovo anno scolastico in serenità e di questo ringrazio tutti.

Ci saranno tuttavia difficoltà da superare, problemi da risolvere, nuove sfide da affrontare. Una fra tutte la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, un fenomeno complesso con cause diverse alla sua origine. Il ritorno tra i banchi anche di una sola studentessa o studente è un successo per la scuola e per la collettività intera.

Questa Direzione Generale ha messo in campo tante professionalità e strumenti per rendere più tempestiva ed efficace la tutela dei minori in sinergia con le diverse istituzioni locali. Le nostre antenne sul territorio sono gli Osservatori di area sulla dispersione scolastica e i tanti operatori psicopedagogici che costituiscono oggi una realtà consolidata di questo Ufficio. La speranza è che la nostra attività possa dare davvero un contributo nell'orientare le politiche sociali del territorio.

Lo stesso vale per la prevenzione e lotta contro qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo a danno di bambine e bambini, adolescenti, giovani. Il progetto sperimentale *'1, nessuno, 100 giga'* elaborato da questo Ufficio e finanziato dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, è una grande idea proprio perché istituzioni del territorio e autorevoli associazioni nazionali hanno fatto squadra per dare nuovo impulso alla prevenzione e alla lotta di fenomeni violenti e intimidatori.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Perché la Scuola non può fare da sola. Dobbiamo rafforzare il patto educativo scuola-famiglia che è alla base di un buon percorso di apprendimento, come ben sa chi lavora ogni giorno con impegno in classe.

Riconosco che la scuola sia un luogo insostituibile di formazione, uno degli “organi centrali della democrazia” che contribuisce a salvaguardare la crescita personale, educativa e sociale di alunne e alunni, per diventare davvero cittadini liberi, capaci, responsabili, educati alla legalità. Tuttavia, mi piace ribadire che il patto educativo scuola-famiglia apre a una visione di corresponsabilità, co-costruzione del sapere e anche della condotta e degli atteggiamenti dei nostri ragazzi nei rapporti con l’ambiente e con le persone, adulti e coetanei, con le quali interagiscono tra i banchi di scuola e nel tempo libero.

I sociologi dicono che controllare i figli non è sufficiente, bisogna ascoltarli per evitare pericolose situazioni di isolamento, di buio interiore. Sono piene le cronache di esempi sfociati in azioni disperate. Di “somma di solitudini” ha parlato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un discorso ai giovani sull’uso dei social: *“impedite che vi catturino ... non rinunciate alle relazioni personali, all’affetto, all’amore, alla gratuità dell’impegno”*. Parole che condivido, care ragazze e cari ragazzi.

Educare a un corretto e intelligente utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare dei social, deve essere anche questo un impegno comune di scuola e famiglie in un mondo che cambia velocemente.

Così come educare all’affettività e al rispetto contro ogni forma di discriminazione. Sono convinto che i sentimenti si imparino e per questo ho promosso le Giornate del cinema per la scuola. Il cinema è un’arte, è un patrimonio dell’industria culturale del nostro Paese che dobbiamo difendere anche avvicinando i giovani al grande schermo. Il mio desiderio è che quanti più giovani possibili possano sperimentare le emozioni che il cinema sa regalare e risvegliare in loro l’empatia necessaria a comprendere i sentimenti altrui. Per dirla con le parole dell’attore e regista teatrale Elio Germano, sono convinto che” *l’esercizio di mettersi nei panni degli altri, ci può far diventare una società migliore*”.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Dal 2023, primo esperimento in Italia, la Scuola siciliana ha la sua Orchestra sinfonica e jazz della rete dei licei musicali. Questa Direzione Generale ha favorito negli anni la nascita del liceo musicale in ogni provincia, proprio per consentire a ragazze e ragazzi di seguire la propria passione per la musica e a noi di coltivare talenti.

Non dimentichiamoci dell'importanza dello sport per un confronto sano tra coetanei e prevenire il disagio sin dalla più tenera età. Le professionalità dell'USR Sicilia hanno avviato tra gli altri un progetto pilota dedicato alle scuole dell'infanzia per imparare a muoversi in sicurezza oltre le difficoltà e i propri limiti.

Per i più grandi, dopo la fase sperimentale avviata anche in Sicilia, quest'anno entreranno a regime la riforma del sistema scolastico 4+2 come anche le figure del docente tutor e del docente orientatore, per una formazione più personalizzata e consapevole.

Una Scuola al passo coi tempi non può certo prescindere dall'innovazione.

Un impegno che ho avviato e portato avanti sin dall'inizio del mio mandato. Sono stati avviati percorsi formativi per tutto il personale della Scuola. Fra tutti il progetto di alta formazione *formaDSicilia* per accompagnare le azioni dei dirigenti scolastici e favorirne l'aggiornamento professionale, nella logica della formazione continua, del *lifelong learning*.

Anche Didacta Sicilia, ospitata negli ultimi due anni nell'Isola, è stata una straordinaria vetrina per la Scuola e al contempo un'occasione per dirigenti scolastici e docenti di partecipare a eventi formativi e incontri dedicati a un uso consapevole dell'intelligenza artificiale in classe. Spazi di apprendimento che dovranno cambiare con le nuove tecnologie e diventare ambienti multifunzionali. Oggi i giovani sono immersi nel digitale per molte ore al giorno; quindi, è necessario trasformare questo tempo in un tempo utile.

Sfide da affrontare come ho detto all'inizio, traguardi da conquistare, mai troppo ambiziosi per non provare a raggiungerli.

Una nuova sfida attende anche me che sto per ricoprire un nuovo incarico a Roma, al Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il mio impegno per la Scuola prosegue.

Riconosco che in alcune realtà soprattutto di periferia, e non solo in Sicilia, è ancora



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

lunga la strada per eliminare le carenze strutturali e rendere le aule luoghi idonei allo studio in ogni stagione dell'anno. Spazi confortevoli e sicuri per tutti. Luoghi in cui dalle classi dell'infanzia alle superiori, i nostri figli trascorrono per diversi anni, tutti i giorni, per più ore al giorno a leggere, scrivere, disegnare, suonare, calcolare. Il benessere a scuola è fondamentale perché influisce positivamente sulla concentrazione, la motivazione e la capacità di apprendimento.

Anche l'Onu ha riconosciuto con forza il legame tra il diritto all'istruzione e il diritto all'educazione, ribadendo che sistemi educativi efficaci ed equi sono essenziali per lo sviluppo e il benessere individuali, per la prosperità economica, per la coesione sociale e per la riuscita scolastica.

Mi piace salutarvi, infine, facendo mie le parole di un cantautore che ha lavorato tanto nella scuola e sensibile alle dinamiche giovanili: *“La bellezza va insegnata subito. Va insegnata ai bambini e ai ragazzi. Non smetterò mai di pensare che questo è il compito fondamentale di un educatore. Perché un ragazzo che possiede dentro di sé il senso del bello avrà sempre difese in tutta la sua vita”*.

Proseguiamo insieme, dunque, a raccontare il bello della Scuola siciliana e a valorizzare l'impegno, silenzioso ma fondamentale, di tutte e tutti coloro che con passione fanno in modo che ogni giorno tutti gli ingranaggi della Scuola lavorino, all'unisono, per il successo formativo delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

Buon anno scolastico.

Giuseppe Pierro